



DDL SICUREZZA/ Rete degli studenti medi aderisce al presidio di domani

Il ddl sicurezza legalizza il razzismo, lo rende una pratica normale per la pubblica amministrazione e per i cittadini. Ecco perché siamo contrari al disegno di legge che verrà discusso in questi giorni alla Camera e aderiamo al presidio promosso per domani mattina dalla CGIL davanti a Montecitorio.

Ci preoccupa il rientro in scena della legalizzazione sulle ronde, già bocciata dal Parlamento stesso nella discussione sul decreto "antistruppi".

In generale l'impianto del decreto conferma un'impostazione razzista che ci lascia sconcertati: il governo cerca di spostare il disagio e le preoccupazioni della gente facendo leva su sentimenti xenofobi e violenti, contro i quali serve l'impegno di tutti, in particolare degli studenti e dei giovani.

In particolare ci preoccupa l'attacco al ruolo della Divisione Nazionale Antimafia, in un momento in cui servirebbe invece rafforzare l'impegno delle forze dell'ordine contro la criminalità organizzata che trae forza dalla crisi economica.

Infine sottolineiamo il nostro no alla tassa sul rinnovo dei permessi di soggiorno e al divieto di registrazione allo stato civile, che rischia di diventare soprattutto una violazione dei diritti dei bambini.

La Rete sarà presente con una delegazione al presidio di domani, ma il nostro impegno è rivolto soprattutto all'informazione dentro le scuole su queste norme pericolose e liberticide.